



PER SAPERNE DI PIÙ

 | La Venaria Reale



Vittorio Emanuele II, ultimo Re di Sardegna e primo Re d'Italia

Nasce a Torino nel 1820, primogenito di Carlo Alberto e di Maria Teresa di Toscana.

Educato ai principi dell'assolutismo, preferisce agli studi l'istruzione militare, manifestando un carattere coraggioso, ruvido quanto intransigente.

Si sposa nel 1842 con Maria Adelaide d'Asburgo Lorena.

È un matrimonio nato dalle esigenze della politica e nel 1847 Vittorio Emanuele s'invaghisce di Rosa Vercellana, con la quale crea una seconda famiglia.

In politica manifesta resistenze alle caute aperture liberali del padre ed è contrario, nel 1848, alla concessione dello Statuto.

Si batte tuttavia con valore nella prima guerra d'indipendenza italiana contro l'Austria.

Sale al trono nel 1849, dopo la sconfitta del padre alla battaglia di Novara.

Ma pur essendo un conservatore, rifiuta di ritirare lo Statuto, come vuole Vienna.

Asseconda il Risorgimento italiano, dando fiducia al suo principale artefice, il presidente del Consiglio Camillo di Cavour.

Dopo la guerra del 1859, con l'annessione della Lombardia e la spedizione dei Mille, che si chiude con l'incontro fra il re e Garibaldi a Teano, Vittorio Emanuele corona il processo di unificazione nazionale divenendo primo re d'Italia, nel 1861.

È costretto dagli avvenimenti a trasferire la Capitale da Torino, prima a Firenze, nel 1864, e poi a Roma, nel 1870.

Ma non ama vivere lontano dal Piemonte e da Rosina, che ha sposato in seconde nozze nel 1869.

Muore a San Rossore il 9 gennaio 1878.



PER SAPERNE DI PIÙ

 La Venaria Reale